

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito APPENNINO
REGGIANO (RE)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO APPENNINO REGGIANO (RE)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE	22
Asili nido e servizi simili	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani	24
CULTURA	25
Musei	25
Biblioteche comunali	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

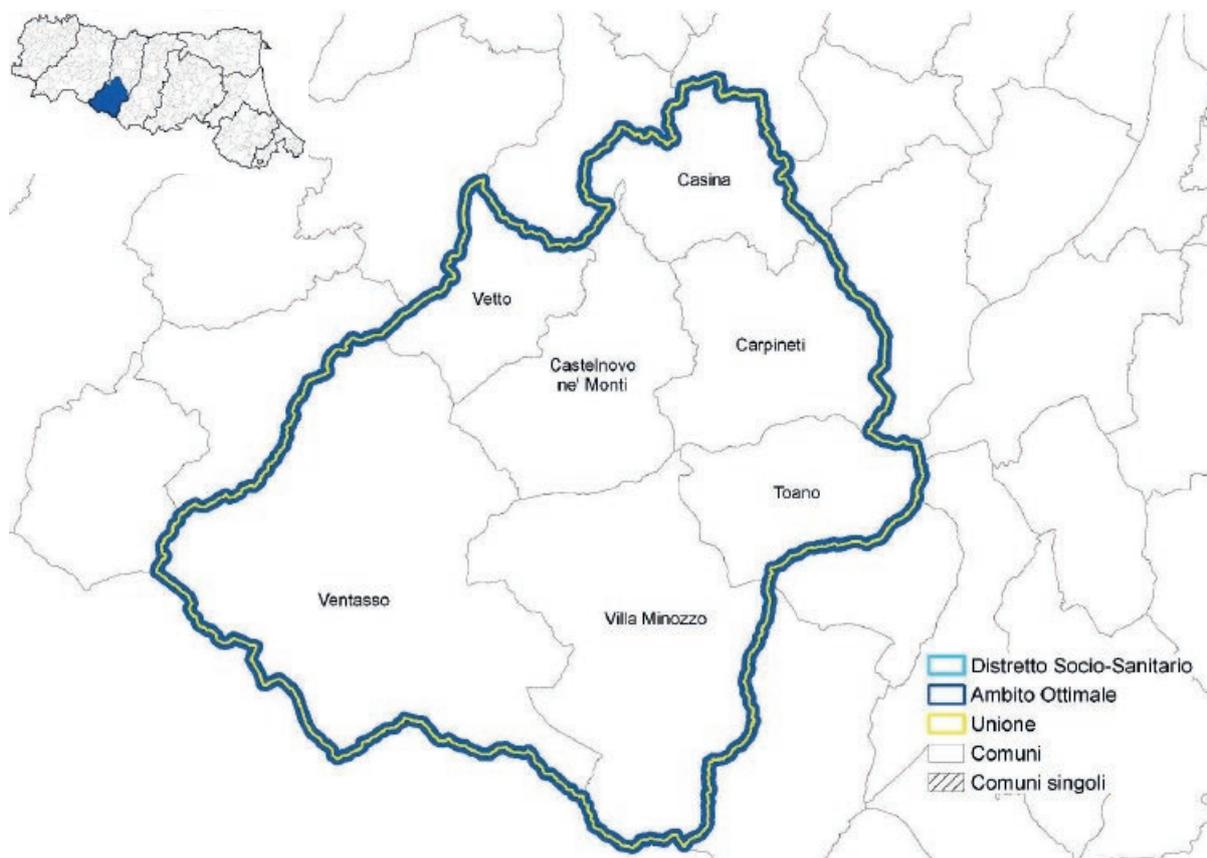
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO APPENNINO REGGIANO (RE)



Numero complessivo dei Comuni **7**
 Singoli **0**
 Associati **7**
 Montani ex L.R. 2/2004 **7**

Distretto socio-sanitario **Castelnovo Monti**
(Ambito coincidente)

Unioni **Unione Montana dei comuni
 dell'Appennino Reggiano**
(coincidente con ambito)

Popolazione
 al 1° gennaio 2018 **33.168**

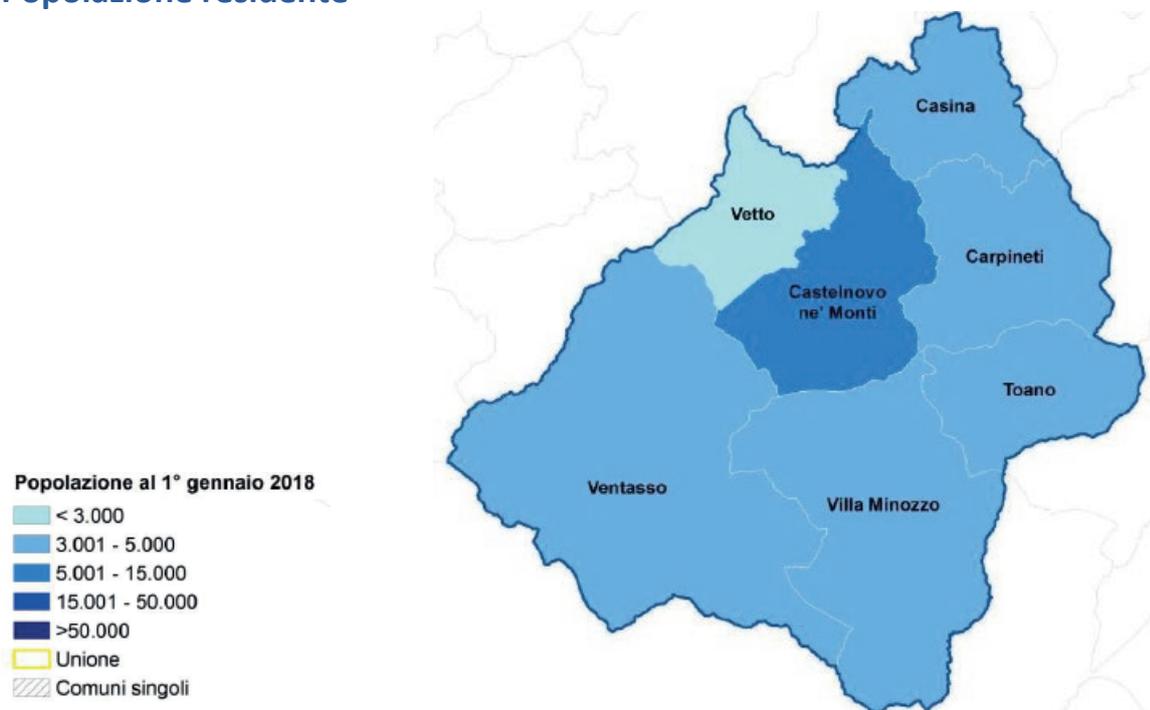
Superficie in kmq **797**
 Superficie montana in kmq **558**
 % di superficie montana sul totale **70%**

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



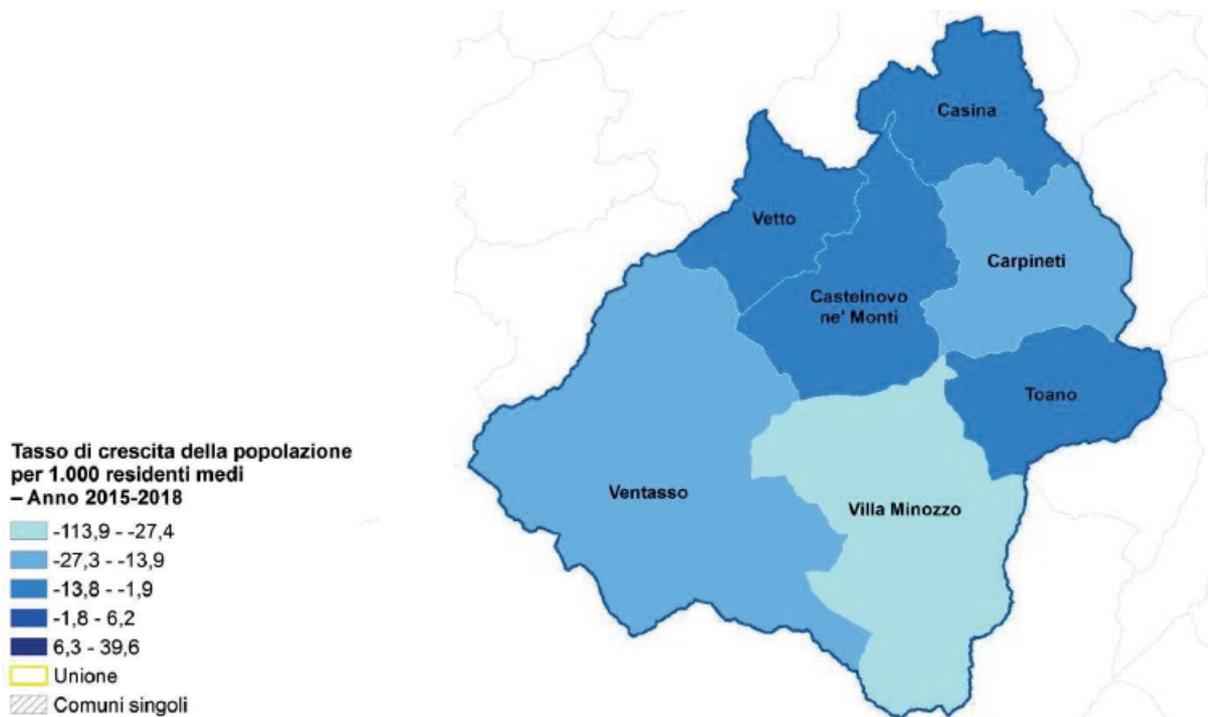
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Appennino Reggiano	33.168	6,2%	0,7%
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	33.168	100%	0,7%
Provincia di Reggio Emilia	533.649	12%	12%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	1	14%	1	2%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	5	71%	10	24%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	1	14%	25	60%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	0	0%	5	12%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 33.168 abitanti, pari al 6% della popolazione della provincia di Reggio Emilia. Tutti i 7 Comuni dell'ambito sono inferiori ai 15.000 abitanti, con prevalenza di comuni piccoli (fra i 3.000 ed i 5.000 abitanti), tutti classificati come montani ai sensi della L.R. 2/2004, dove la superficie montana copre il 70% del territorio dell'ambito. Tutti i comuni fanno parte dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, che pertanto risulta coincidente con l'ambito. Ventasso è nato da fusione nel 2016 dai precedenti comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

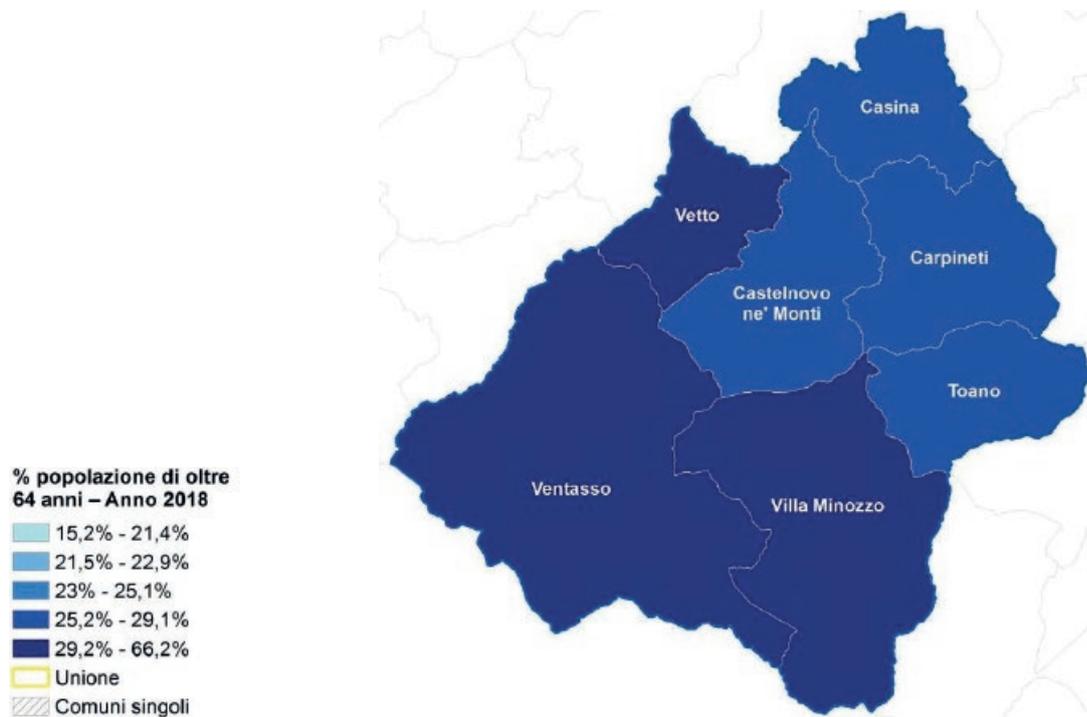


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	-13,6
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	-13,6
Provincia di Reggio Emilia	-1,3
Regione	0,5

La demografia dell'area mostra un andamento decrescente con dati tendenzialmente omogenei fra i Comuni dell'ambito. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore negativo pari a -13,6, un dato peggiore di quanto accada mediamente in tutta la provincia di Reggio Emilia (-1,3). A livello comunale, nessun comune registra un valore positivo: si va dal valore minimo di Villa Minozzo (-34) al valore massimo, e quindi migliore, di Casina (-2).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

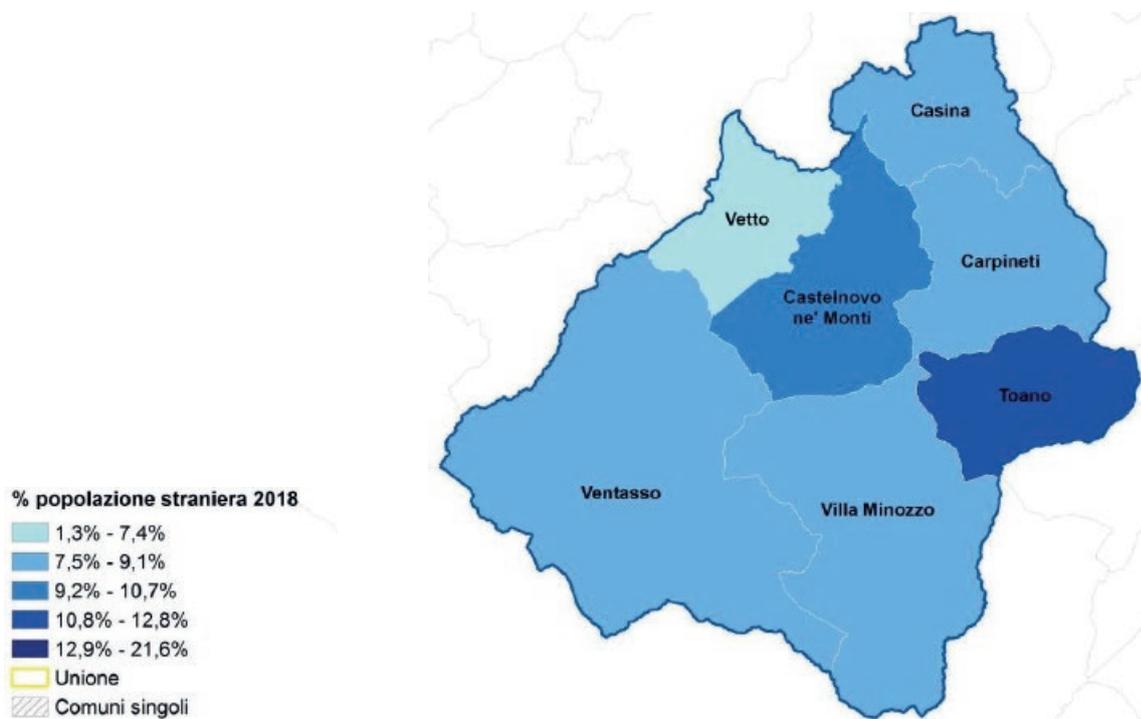


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Appennino Reggiano	28,3
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	28,3
Provincia di Reggio Emilia	21,3
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra come la percentuale di popolazione maggiore di 64 anni sia pari al 28,3%, un dato più alto del livello medio provinciale e regionale. I valori più elevati si riscontrano nei comuni di Vetto, Ventasso e Villa Minozzo. Castelnovo ne' Monti registra il valore minimo, 25,2%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



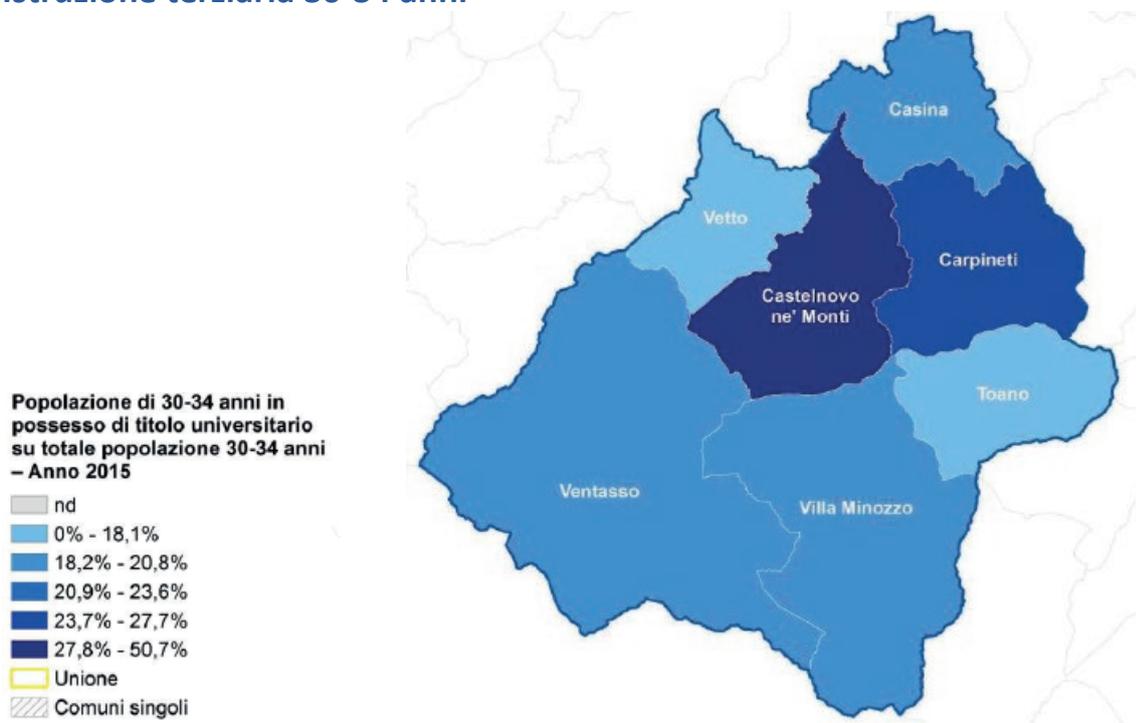
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Appennino Reggiano	9,2
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	9,2
Provincia di Reggio Emilia	12,2
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 9,2% della popolazione totale, inferiore sia al dato provinciale che a quello regionale. A livello comunale si rileva una certa disomogeneità, seppur i valori si collochino in un intervallo di dati abbastanza stretto, andando dal 7,2% di Vetto al 11,5% di Toano.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

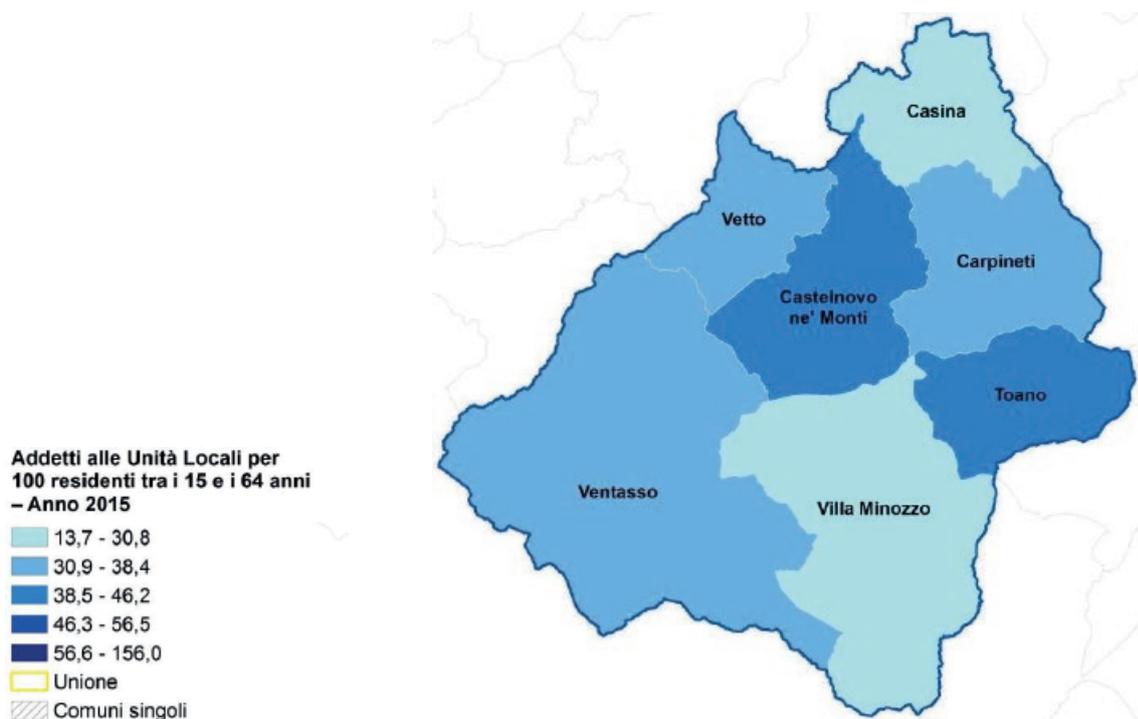


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Appennino Reggiano	21,5
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	21,5
Provincia di Reggio Emilia	25,1
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 21,5%, inferiore al dato medio provinciale (25%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, i valori variano dal 11,3% di Toano al 28,4% di Castelnovo ne' Monti, evidenziando una certa disomogeneità.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



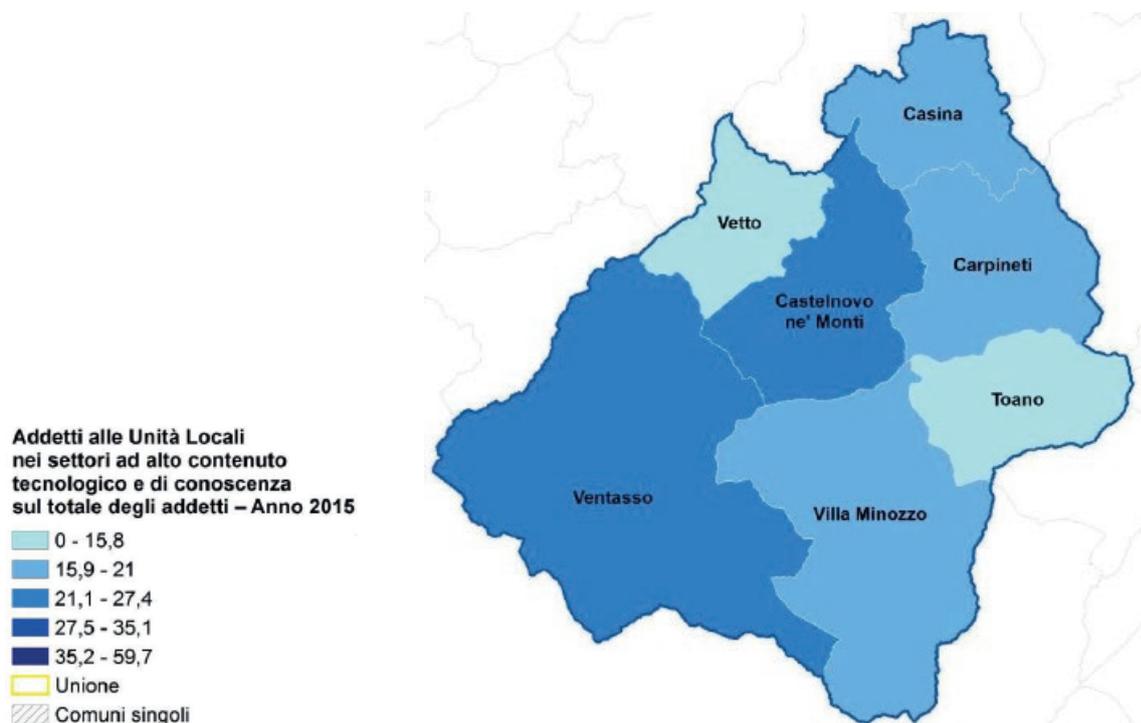
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	37,5
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	37,5
Provincia di Reggio Emilia	54,1
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Appennino Reggiano	2.791	2,7
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	2.791	2,7
Provincia di Reggio Emilia	44.461	4,2
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 2.791 unità locali, con una media di 2,7 addetti per UL, decisamente inferiore al dato provinciale (4,2) e regionale (3,9). Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 - 64 anni è pari a 37,5, con un gap ancora maggiore rispetto ai dati medi dei livelli amministrativi superiori. A livello comunale, i valori mostrano una certa omogeneità, con valori sostanzialmente bassi, che vanno dal minimo di Villa Minozzo (28,2) al massimo di Castelnovo ne' Monti (45,8).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

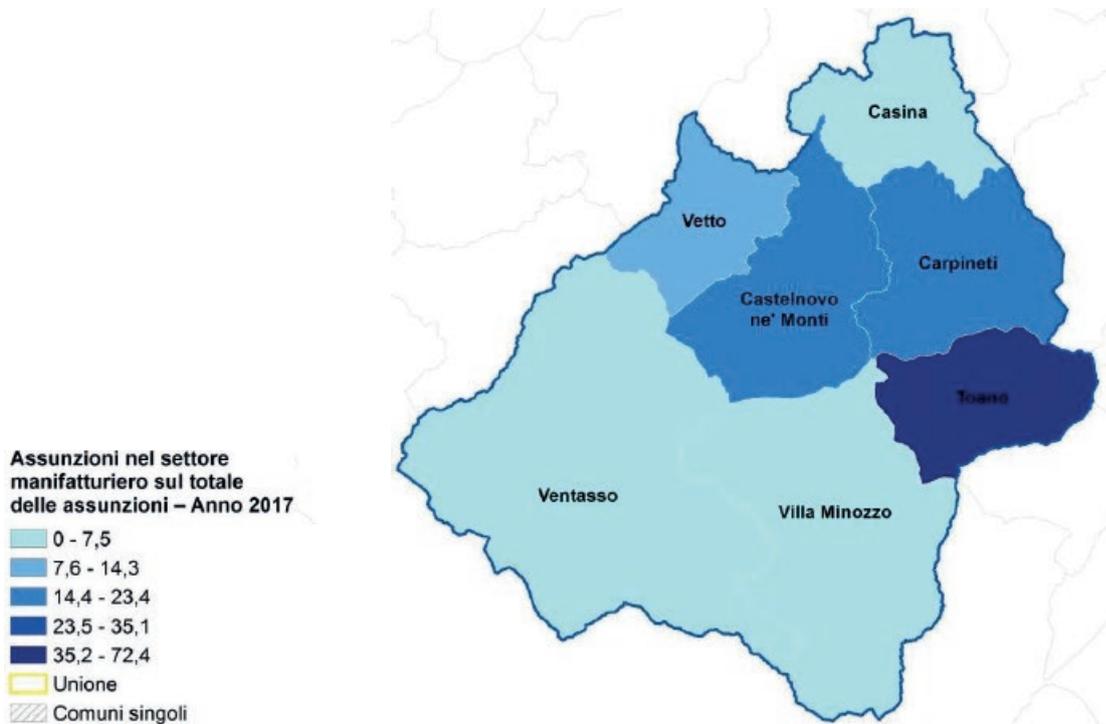


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Appennino Reggiano	20,1
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	20,1
Provincia di Reggio Emilia	34,0
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 20,1%, dato decisamente inferiore al valore medio provinciale (34%) e regionale (32%). La situazione è tendenzialmente omogenea fra i comuni dell'ambito con valori che vanno dal minimo di Toano (8,8%) al massimo di Castelnovo ne' Monti (25,2%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



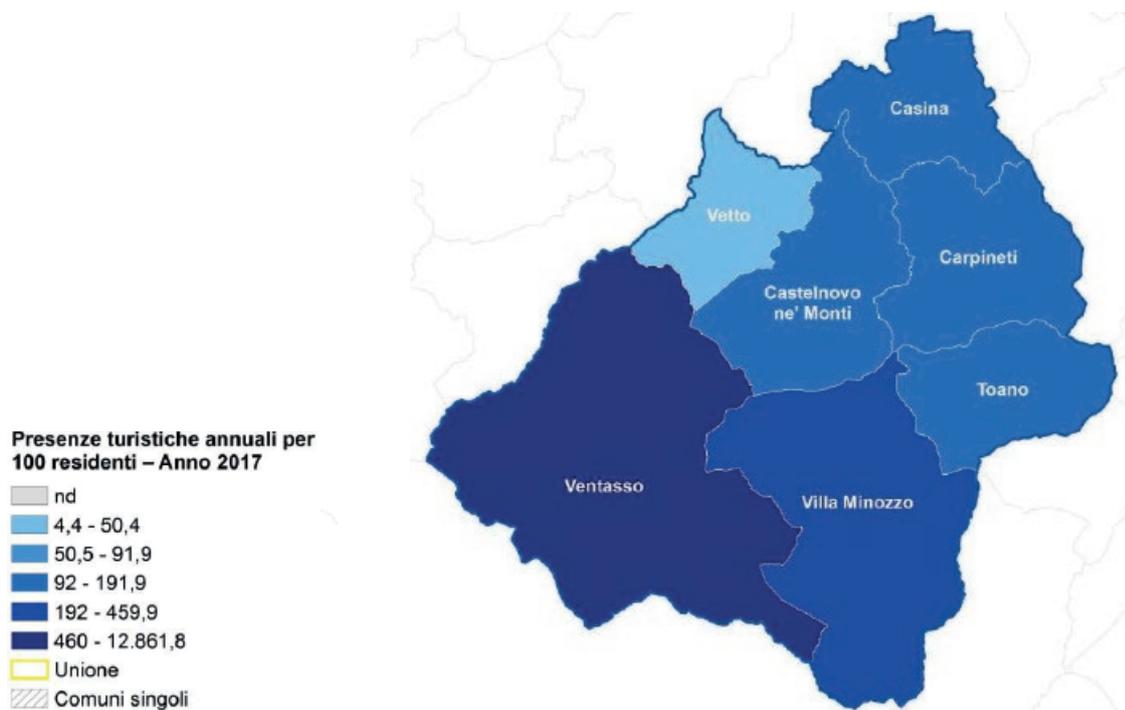
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Appennino Reggiano	20,3
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	20,3
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Appennino Reggiano	10%
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	10%
Provincia di Reggio Emilia	14%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni nel settore manifatturiero mostra una quota di addetti inferiore rispetto al dato provinciale. A livello comunale, si evidenzia una sostanziale omogeneità fra i Comuni dell'ambito con la sola eccezione di Toano, che ha il valore delle assunzioni più alto (41,5%), con 11% di UL totali nel settore di riferimento. Gli altri Comuni vanno dal minimo di Ventasso (4,7%) al massimo di Carpineti (21,5%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



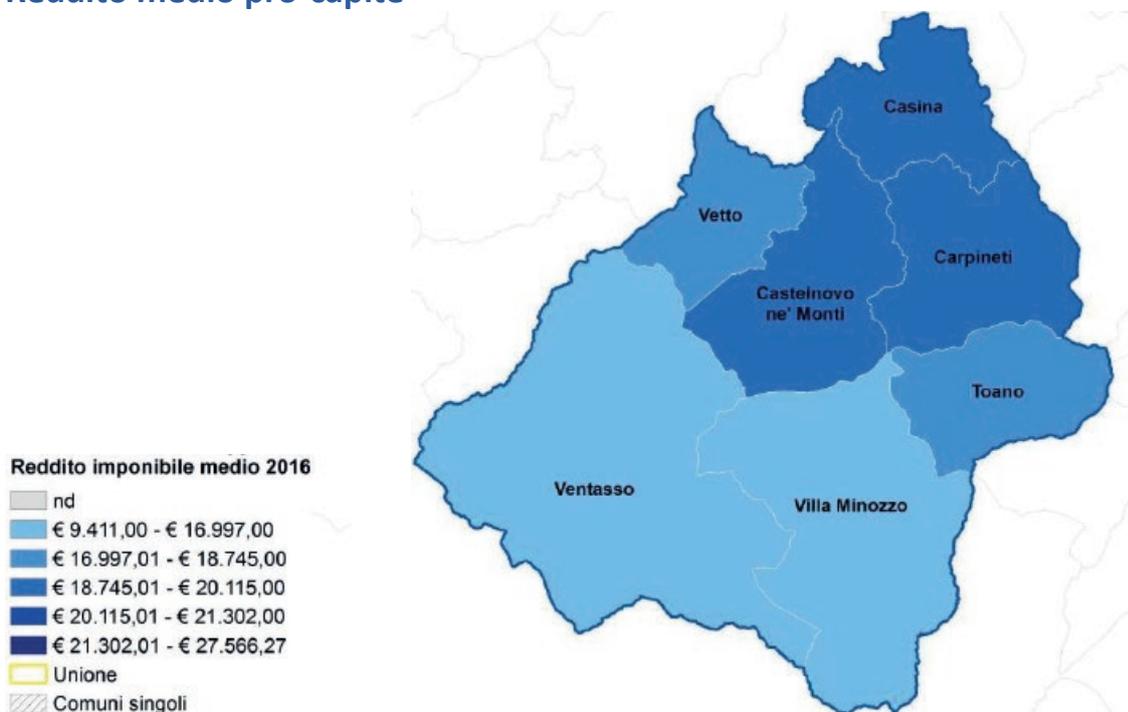
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Appennino Reggiano	278,1 - 413,4
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	278,1 - 413,4
Provincia di Reggio Emilia	152,0
Regione	900,9

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore superiore al dato provinciale. A livello comunale, si rileva una sostanziale omogeneità dell'ambito, che beneficia del turismo montano (sia estivo che invernale). Se si esclude Vetto (14), gli altri comuni hanno valori superiori a 100 presenze medie per residenti, con valore massimo rilevato a Ventasso (1.868,5).

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

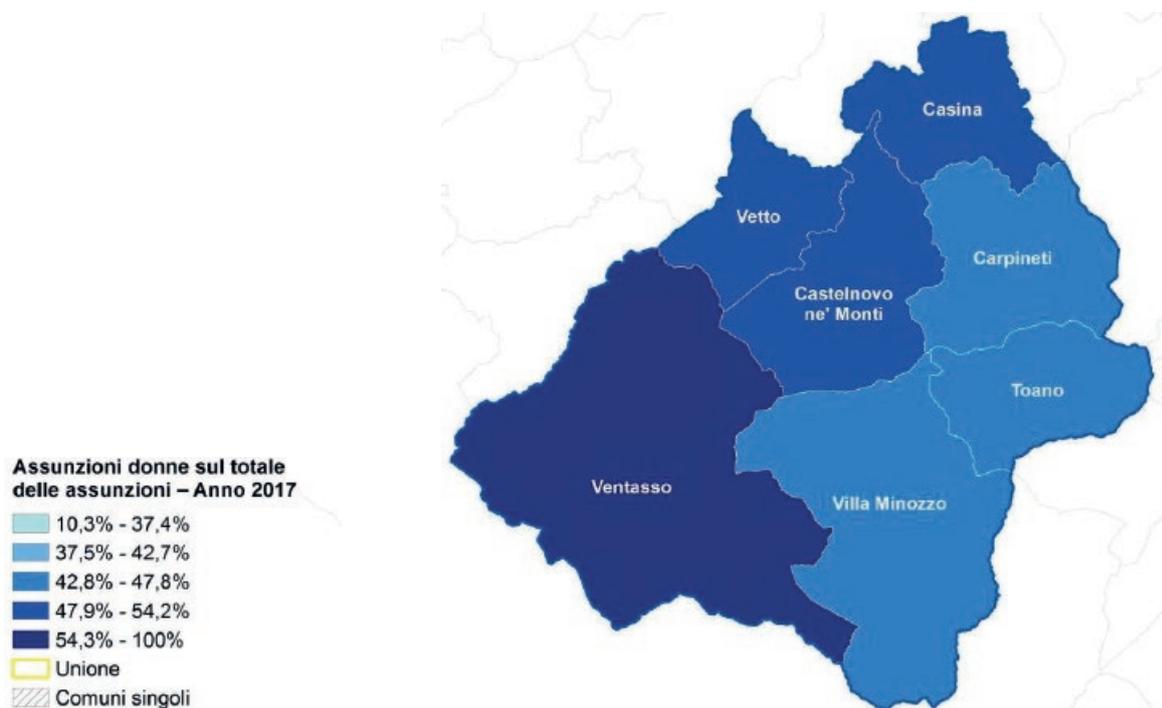


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Appennino Reggiano	€ 18.430,82
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	€ 18.430,82
Provincia di Reggio Emilia	€ 21.740,06
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 18.400 € nel 2016) è inferiore sia a quello della provincia (21.700 €) sia a quello medio regionale (21.200 €). A livello comunale, si riscontrano valori maggiori nei comuni di maggiori dimensioni che sono anche più ricchi dal punto di vista delle opportunità di lavoro, di fare impresa e di servizi. In ogni caso, le differenze fra i comuni dell'ambito appaiono minime, con un intervallo di valori che varia dai € 16.500 di Ventasso ai 19.600 € circa di Castelnuovo ne' Monti.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



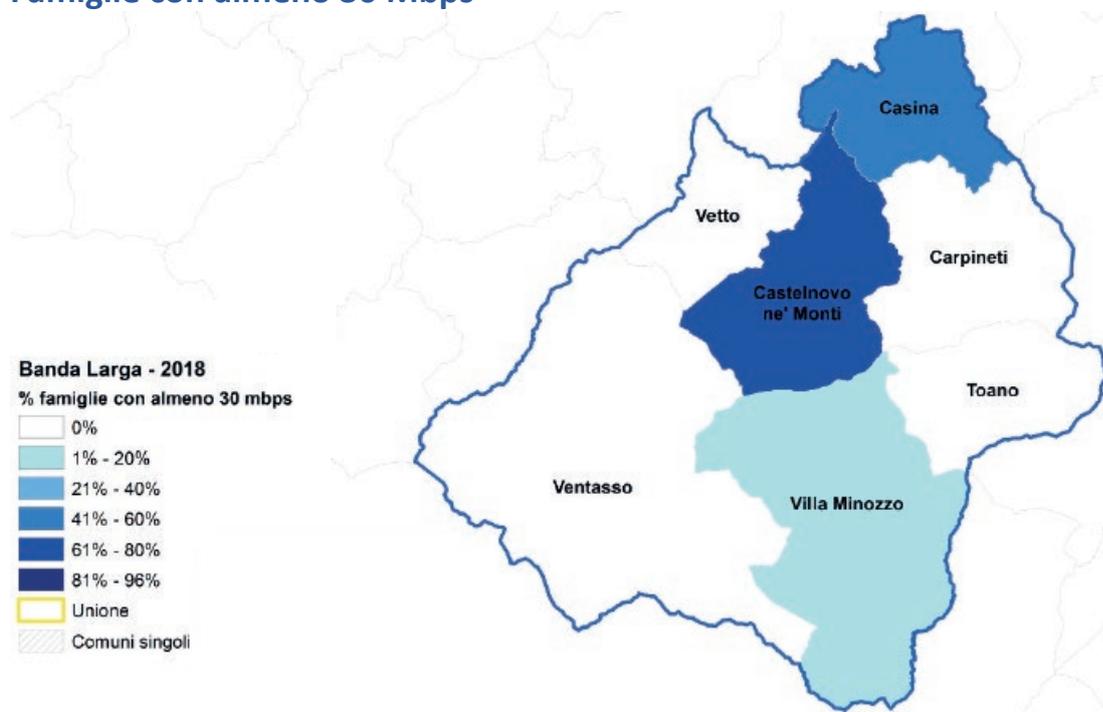
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Appennino Reggiano	48,0
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	48,0
Provincia di Reggio Emilia	45,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	21,9
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	21,9
Provincia di Reggio Emilia	28,4
Regione	38,2

L'occupazione femminile registra un valore (48%), di poco superiore al dato medio provinciale (46%) e in linea a quello regionale (49%) e si presenta omogeneo a livello comunale. La presenza soprattutto di piccole imprese e la vocazione turistica del territorio contribuiscono a spiegare la situazione comunale, che vede Villa Minozzo con una percentuale del 43% delle assunzioni di donne sul totale (con prevalenza di assunzioni complessive nel settore agricolo, pari al 36%) e all'opposto Ventasso, con il 54%, dove le assunzioni sono avvenute prevalentemente nel settore altre attività di servizi.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Appennino Reggiano	26%
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	26%
Provincia di Reggio Emilia	62%
Regione	68%

La disponibilità di banda larga con almeno 30 Mbps si rileva solo per tre comuni e con una diversa copertura: Villa Minozzo ha il 0,16% di famiglie raggiunte, Casina il 56% e Castelnovo ne' Monti il 63%.

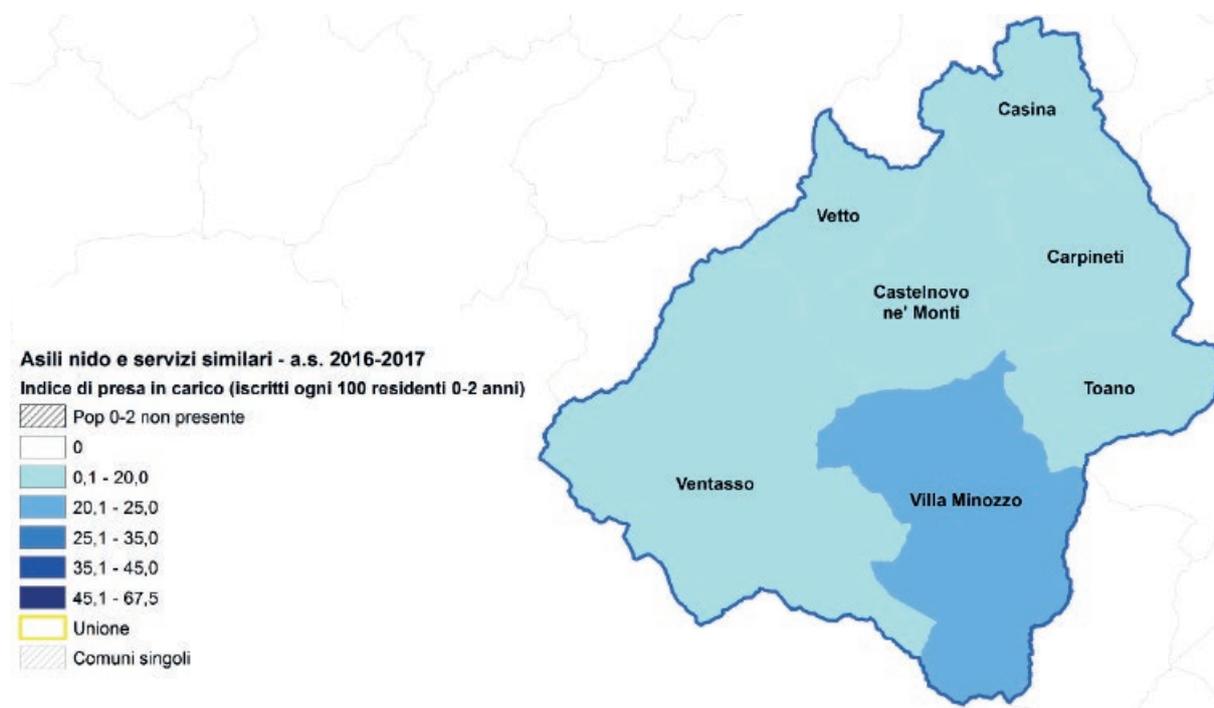
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

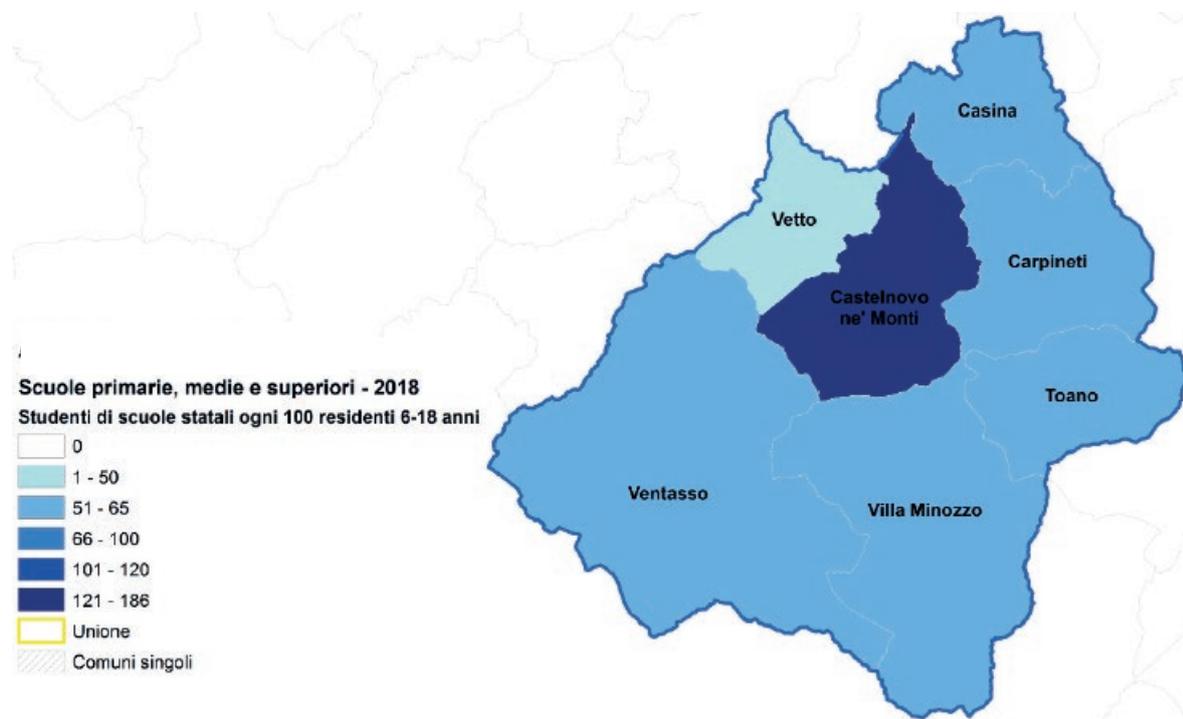


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	17,54
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	17,54
Provincia di Reggio Emilia	29,31
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (17,54) inferiore al dato medio provinciale e regionale. I valori sono ricompresi in una stretta forbice che va dal minimo di Casina (13,86) al massimo di Villa Minozzo (21,05).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

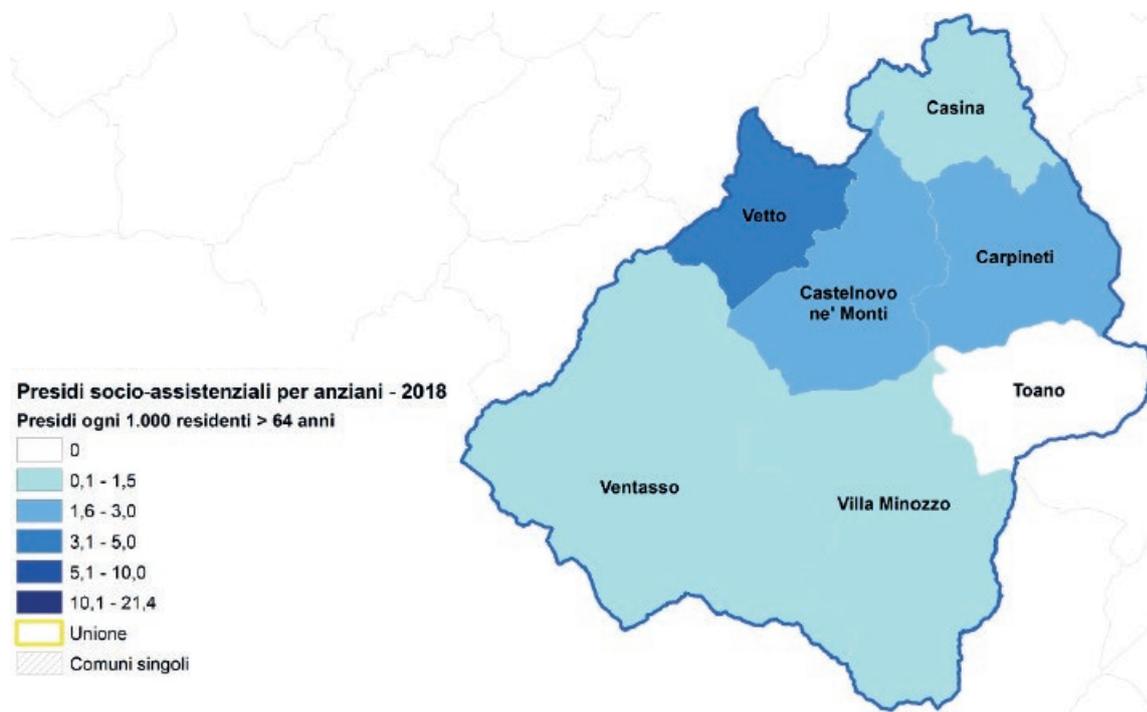


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	103,22
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	103,22
Provincia di Reggio Emilia	87,89
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti della fascia 6-18 anni ha un valore superiore al dato medio regionale e provinciale (103,22) ma è fortemente disomogeneo a livello comunale. La presenza a Castelnuovo ne' Monti di 6 plessi di scuola secondaria di II grado polarizza il dato di questo comune, che raggiunge il valore massimo degli studenti in rapporto al target di utenza (185,7). Il valore minimo si registra a Vetto (46,1). Negli altri comuni vi sono sia scuole primarie che secondarie di I grado.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	1,39
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	1,39
Provincia di Reggio Emilia	1,12
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età superiore a 64 anni si assesta al 1,39, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. Toano è privo di presidi e Castelnovo ne' Monti ne ha 4; negli altri comuni il numero di presidi è variabile (da 1 a 3). Nel rapporto con il target di utenza, il minimo si riscontra a Villa Minozzo (0,81) ed il massimo a Vetto (3,30).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

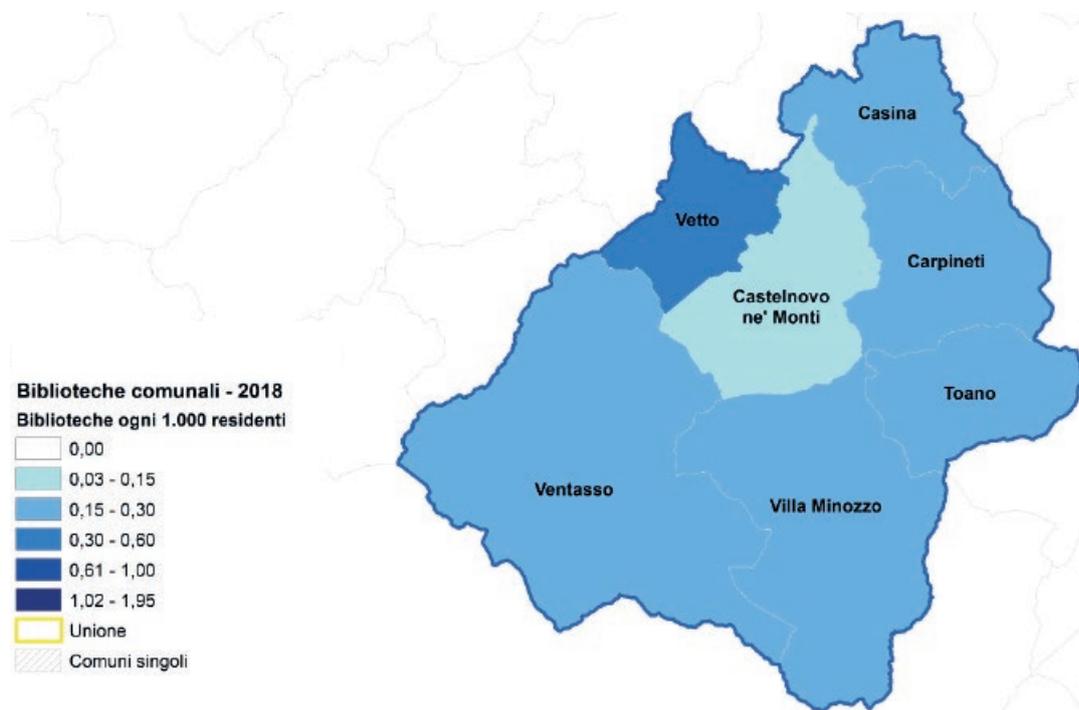


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	0,09
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	0,09
Provincia di Reggio Emilia	0,07
Regione	0,12

I musei sono presenti solo nei comuni di Villa Minozzo (2) e Ventasso (1). Il rapporto con la popolazione residente determina un dato di ambito in linea con la media provinciale e regionale, ma disomogeneo.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



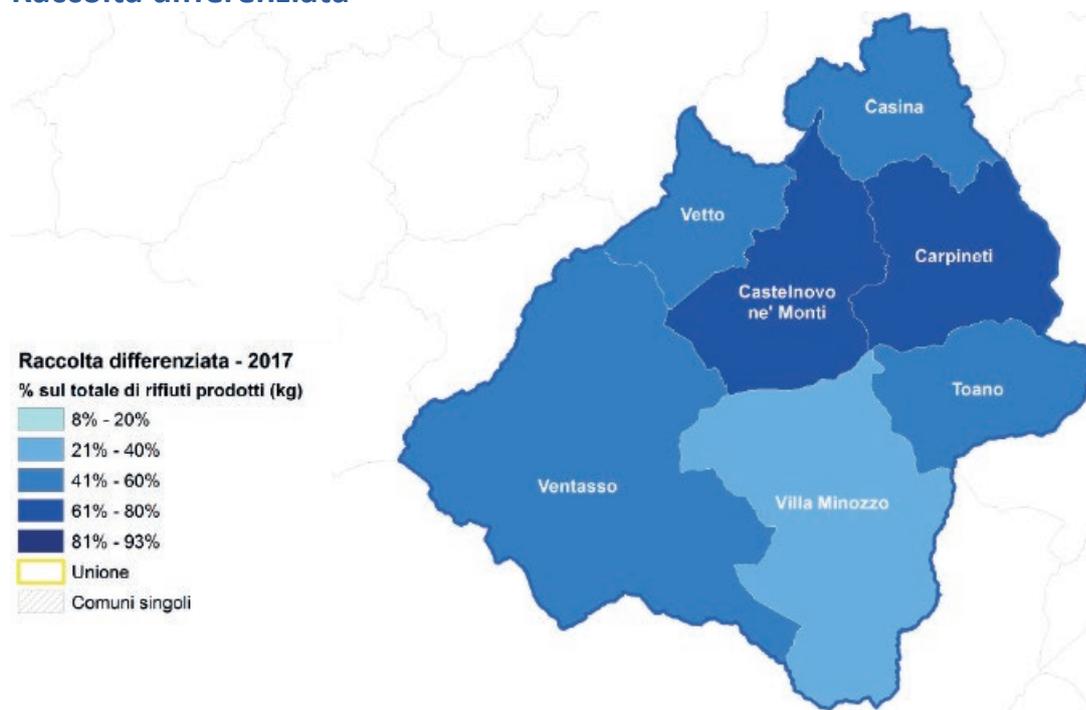
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	0,21
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	0,21
Provincia di Reggio Emilia	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è una biblioteca comunale. Il rapporto con la popolazione residente determina le differenze rappresentate ed un valore dell'ambito superiore al dato provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata



% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Appennino Reggiano	52%
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	52%
Provincia di Reggio Emilia	71%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è inferiore al dato medio provinciale e regionale. I valori variano dal minimo Villa Minozzo (38%) al massimo di Castelnovo ne' Monti (65%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Appennino Reggiano	1,12
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	1,12
Provincia di Reggio Emilia	1,38
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, si riscontra una dicotomia tra i comuni del crinale, a causa della maggiore estensione territoriale (mentre il numero delle fermate in valore assoluto è simile) e quelli della restante parte del territorio.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

L'area si caratterizza per un numero elevato di comuni di ridotte dimensioni, caratterizzati da un modello insediativo estremamente frammentato e interessati da un trend decrescente della popolazione residente. L'andamento demografico, che dal 2015 al 2018 ha visto verificarsi una riduzione della popolazione, al pari di quanto accade in altre aree montane del territorio regionale, è in controtendenza al dato provinciale e regionale, con valori peggiori registrati nei comuni del crinale (Ventasso, Villa Minozzo).

Il declino demografico si accompagna ad elevati tassi di invecchiamento della popolazione: gli over-64 hanno raggiunto il 28% della popolazione, con i comuni del crinale che mostrano valori più elevati.

I residenti stranieri si attestano al di sotto del dato medio provinciale e regionale. Ne emerge un quadro in cui la fruizione dei servizi, scolastici e sanitari in particolare si rivolge per gravitazione naturale e per attrattività dell'offerta al polo di Castelnovo ne' Monti.

Per quanto concerne l'istruzione terziaria, il dato mostra un livello non soddisfacente di laureati nella fascia d'età 30 – 34 anni, che si riflette sullo scarso numero di risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza e con discontinuità territoriale, essendo presente soprattutto nei comuni di maggiori dimensioni e di bassa-media montagna.

Le attività economiche dell'area contano su circa 2.800 unità locali, che impiegano una media di 2,7 addetti per UL. Dato che fotografa una situazione di piccole imprese, simile a quella della vicina montagna parmense, in cui anche il comparto manifatturiero non appare avere largo spazio di sviluppo. Al contrario del turismo, che invece rappresenta una risorsa significativa per tutti i comuni dell'ambito, ad esclusione di Vetto, che registra una presenza di turisti ridotta.

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito registra valori più elevati per i comuni di maggiori dimensioni e minori nei comuni del crinale, risultando essere decisamente connesso alle differenti caratteristiche demografiche, territoriali e produttive dei vari comuni dell'ambito.

Sul territorio dell'ambito appennino reggiano la dotazione di servizi deve essere ancora migliorata per rendere questo territorio stabilmente desiderabile per i suoi residenti e attrattivo nei confronti di nuovi soggetti che lo eleggano come proprio riferimento.

Anche in questo caso, la coesistenza di comuni di montagna e di pianura ed il diverso dimensionamento demografico mostra il proprio impatto sul livello di servizi, che risulta così differenziato fra i comuni dell'ambito e spesso inferiore al valore medio provinciale e regionale.

Sul fronte della copertura delle famiglie con banda larga, molto rimane da fare per raggiungere standard in linea con il dato provinciale e regionale. Sul fronte della istruzione, incide la strutturazione di una offerta significativa del ciclo secondario superiore a Castelnovo ne' Monti, mentre è ridotta la presenza di servizi per la prima infanzia. La stessa situazione si rileva in merito alla dotazione di servizi culturali; ridotta anche la quota di raccolta differenziata sul totale. Anche sul versante del trasporto pubblico locale, si evidenziano differenze, soprattutto fra i comuni del crinale e quelli della restante parte del territorio.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

